



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 33

Bellinzona: 15 settembre 2008

VITICOLTURA: CONTROLLO DELLA PRESENZA DEI SINTOMI DELLA FLAVESCENZA DORATA E DEL LEGNO NERO, LOTTA ALLA DIFFUSIONE DEL LEGNO NERO

In occasione della vendemmia invitiamo a voler controllare la presenza sospetta della flavescenza dorata e del legno nero, malattie che manifestano gli stessi sintomi. Invitiamo i viticoltori a volerci segnalare eventuali casi sospetti. Le viti con i sintomi devono essere eliminate.

È importante ricordare i sintomi principali:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

Le ortiche rappresentano un ospite importante della malattia del legno nero della vite come pure della cicalina vettore della malattia, lo *Hyaletthes obsoletus*. Distruggendo le ortiche si lotta indirettamente contro la cicalina.

A questo scopo l'Ufficio federale dell'agricoltura ha omologato tutti i prodotti a base di glifosate che si possono utilizzare tutto l'anno. Attenzione: non si possono utilizzare i prodotti a base di glifosate in miscela con altri prodotti.

Strategia di lotta:

- trattare piante singole o i focolai di ortiche nel vigneto e nelle immediate vicinanze solo dove si manifesta la malattia del legno nero;
- trattare prima delle forti gelate su piante ancora in vegetazione. Le piante da trattare devono essere asciutte e le temperature superiori ai 7°C;
- applicare la dose massima indicata sull'imballaggio (l'ortica è una pianta perenne);
- evitare qualsiasi contatto dell'erbicida con foglie ancora verdi della vite.

OLIVO: CONTROLLO DELLA MOSCA DELL'OLIVO

Anche la scorsa settimana le catture degli adulti della mosca dell'olivo nelle trappole cromotropiche distribuite in alcuni oliveti del cantone sono state praticamente nulle.

Non si sono per ora riscontrate neppure punture fertili sui frutti. In collaborazione con lo specialista Dott. Giandomenico Borelli, vi proponiamo le seguenti annotazioni.

Considerato che l'inizio della raccolta delle olive cadrà indicativamente tra fine ottobre ed inizio novembre, si presume quindi che il probabile attacco tardivo della mosca nelle prossime settimane dovrebbe produrre danni limitati ed accettabili, anche senza trattamento chimico.

Le uova deposte e le larve che si nutrono della polpa dell'oliva si sviluppano infatti molto lentamente a basse temperature e potrebbero anche non arrivare a completare il loro ciclo.

Nelle zone più calde ed umide, di fondovalle o in prossimità del lago, si può anche configurare, un trattamento cautelativo con insetticidi, che noi comunque sconsigliamo. Per il rispetto del periodo di attesa del dimetoato (prodotto Perfekthion recentemente omologato in Svizzera contro la mosca dell'olivo che blocca lo sviluppo dell'uovo e delle giovani larve) di 5 settimane, l'eventuale trattamento andrà effettuato al più presto. Tale trattamento blocca lo sviluppo degli stadi giovanili per una ventina di giorni, per cui gli eventuali successivi attacchi in ottobre hanno un periodo di tempo troppo ristretto per svilupparsi, con danni praticamente nulli.

A chi optasse per non trattare con insetticidi, si consiglia comunque di intervenire in questo periodo con un prodotto rameico fogliare, che, oltre a prevenire attacchi di occhio di pavone (malattia fungina), esplica pure un'azione di disturbo contro la mosca dell'olivo. Al verificarsi della presenza di punture sulle olive, sarà buona norma anticipare la raccolta per raccorciare i tempi di sviluppo delle larve ed attuare una raccolta veloce, con annullamento dei tempi di attesa prima della molitura.

FUOCO BATTERICO: CONTROLLATE I VOSTRI GIARDINI E FRUTTETI

All'inizio dell'autunno, quando le condizioni di temperatura e umidità lo consentono, il batterio *Erwinia amylovora* rimane attivo; di conseguenza gli interventi da effettuare sono gli stessi consigliati in estate: ispezionare frequentemente le piante ospiti presenti nel proprio giardino o nel frutteto compreso il territorio circostante, al fine di individuare e distruggere con tempestività gli alberi e gli arbusti sintomatici poiché rappresentano una pericolosa fonte d'infezione che potrebbe propagarsi in breve tempo.

I sintomi ancora visibili in questo periodo sono unicamente a livello dei rami e riguardano principalmente le foglie, le quali imbruniscono (partendo dal picciolo), si accartocciano e restano pendule tenacemente attaccate al ramo. Gli apici avvizziti si ripiegano a manico d'ombrello e spesso appaiono anneriti.

Con l'avanzare della stagione l'attività di *E. amylovora* rallenta progressivamente e può dare luogo ad infezioni che non sempre mostrano sintomi visibili.

Rimane inoltre in vigore il caloroso invito ad estirpare preventivamente i *Cotoneaster salicifolius*, arbusti che si caratterizzano da un'elevata sensibilità alla malattia.

A stagione conclusa, forniremo una sintesi completa del monitoraggio 2008 fatto su territorio cantonale nonché l'andamento complessivo della malattia nel nostro paese.

Servizio fitosanitario